VareseNews

Un tuffo nell’Olona da salvare

Pubblicato: Domenica 14 Luglio 2013

Un tuffo nelle **maleodoranti acque dell’Olona**: i volontari di **Legambiente** si sono tuffati nella acque che attraversano la **piana dei mulini di Gurone a Malnate** per riaccendere i riflettori sulla realtà di un corso d’acqua così fortemente inquinato.
Una decina di coraggiosi si sono calati nella acque del fiume e per dieci minuti hanno nuotato e giocato: non hanno preso un colpo di sole, hanno solo celebrato nel migliore dei modi la giornata della **campagna europea "big jump", ideata da European Rivers Network**, l’ente che rivendica la balneabilità dei corsi d’acqua.
Migliaia di persone hanno fatto lo stesso **nei fiumi e nei laghi d’Europa** per dire la stessa cosa: curiamo le nostre acque. E il fiume Olona, come declinazione varesina dell’iniziativa, non poteva essere immagine più sconsolatamente perfetta: «Decine di anni fa il bagno nel fiume era la norma – racconta **Dino De Simone, presidente di Legambiente Varese** – oggi è persino pericoloso a causa del forte inquinamento».

La richiesta del "Big Jump", il tuffo nell’Olona, è proprio quella di raccogliere le forze e la volontà di invertire la situazione attuale e ritornare alle condizioni di balneabilità del fiume. Per il territorio di riappropriarsi dei propri corsi d’acqua. «Ci sono le tecnologie e gli strumenti per ridare un futuro di balneabilità all’Olona – Spiega De Simone – serve la volontà e i soldi per poterlo fare. Ma l’importante è non arrendersi all’ineluttabilità dell’inquinamento esistente: il fiume si può e si deve pulire». Del resto da queste parti la pulizia delle acque è proprio l’unica cosa che manca. Il corso d’acqua, attraversando i mulini di Gurone e via via lungo tutta la valle Olona, regala degli spaccati che non hanno nulla da invidiare ai più prestigiosi parchi naturali: spiaggette, aree in ombra, flora e fauna tipiche. A guastare tutto resta proprio solo il colore e l’odore di quelle acque.

Nulla a che vedere con l’acqua nella quale facevano il bagno i bambini degli anni ’50. **Come ci aveva raccontato qualche anno fa** una donna di Malnate:

> «Per me era molto bello scendere al fiume e attraversare la valle. Ricordo distintamente la natura incontaminata e rigogliosa e un’acqua popolata da pesci e pulita nella quale i miei genitori mi permettevano di fare il bagno. E io ci sguazzavo e ci giocavo nei miei pomeriggi al fiume.

Bellissimo»

In Lombardia i siti individuati da Legambiente, oltre all'Olona, sono il **Lambro e il Ticino**. Al tuffo malnatese hanno partecipato anche i volontari internazionali in questi giorni occupati in un campo di volontariato gestito da Legambiente nel Parco Valle del Lanza. Nove ragazze e tre ragazzi provenienti da Bieloruzzia, Corea del Sud, Danimarca, Germania, Messico, Spagna Russia e Turchia si stanno occupando della pulizia e la manutenzione dei sentieri tra Cagno, Malnate, Bizzarrone e Rodero.

– LA MAPPA VIRTUALE DI TUTTI I "BIG JUMP"
– LE FOTO DEI TUFFI IN EUROPA

Lo spot dell'iniziativa

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it